

TRAVEL FOR CHANGE / Itinerario TERRA

Zona: Messina - Entroterra (Messina, Roccavaldina, Novara di Sicilia, Mirabella Imbaccari e Calascibetta)

Periodo consigliato: Autunno / Inverno

Numero Consigliato: circa 10 persone. Età: > 30

Durata: 5 giorni

Mood: autentico, rurale, rigenerativo

Coordinatori: un referente T4C e uno o più change-maker locali

Trasporti: auto da noleggiare dal gruppo in autonomia con il coordinamento dell'accompagnatore

TEMI CHIAVE

- Riscatto e innovazione dal basso
- Città che si rigenerano, comunità che dialogano
- Radici vive e patrimoni invisibili
- Il territorio raccontato dal cibo
- Gesti antichi, tempi lenti, saperi che resistono
- Memoria femminile, creatività che trasforma
- Connessione autentica con sé e con gli altri

DESCRIZIONE GENERALE

Ogni giorno è pensato per approfondire uno specifico aspetto della Sicilia interna secondo il format Travel 4 Change, attraverso un ritmo lento, esperienze trasformative e il contatto diretto con luoghi e persone coraggiose che resistono, custodiscono, trasformano, ispirando viaggiatori curiosi e vivi.

È un programma che potrà subire modifiche in base al numero di partecipanti, alla disponibilità dei fornitori locali e alla stagione. Ogni esperienza viene confermata e adattata in base al contesto specifico, mantenendo intatta la qualità e la coerenza della proposta.

ITINERARIO 5 giorni

GIORNO 1 – Messina, il riscatto sociale

Benvenuti a Messina, città di frontiera e resilienza. L'arrivo avviene in autonomia, in treno, auto o tramite transfer dall'aeroporto di Catania. In base agli orari, è previsto il primo incontro informale con il coordinatore del viaggio e il check-in presso un B&B nel cuore della città, selezionato per la sua accoglienza.

Mattina: si inizia a entrare in connessione con il territorio attraverso una passeggiata guidata nel centro storico, accompagnati da una guida locale esperta in narrazione urbana e rigenerazione. L'itinerario tocca piazze, palazzi e scorci significativi, legati alla storia sociale di Messina, tra memorie di terremoti, rinascite e scambi marittimi.

T4C > Un passaggio obbligato successivo sarà la visita del **Fonda Saccà** e l'incontro con le famiglie e le persone che oggi popolano questa zona di Messina, un tempo baraccopoli oggi centro di rigenerazione urbana grazie all'intervento della Fondazione Messina.

A seguito di questa visita è prevista una pausa pranzo in una delle storiche rosticcerie della città, a conduzione familiare: un luogo autentico dove gustare la celebre focaccia messinese, arancini, pitoni e rustici da forno. Un momento semplice ma profondamente identitario. O in qualche trattoria di cucina tradizionale messinese.

Pomeriggio: **T4C >** si apre con una visita al **Birrificio Messina**, realtà simbolica di riscatto e imprenditorialità cooperativa. Nato dalla determinazione di un gruppo di ex lavoratori che ha rilevato l'impianto dopo il fallimento della precedente gestione, il birrificio è oggi un esempio di rinascita collettiva e attaccamento al territorio.

Accompagnati da una guida locale, i partecipanti scopriranno le fasi di produzione della birra e i valori che ispirano la cooperativa: lavoro condiviso, qualità artigianale e identità locale.

La visita non è solo un percorso produttivo, ma un'occasione di riflessione: attraverso un racconto diretto e partecipato, si parlerà di dignità, lavoro, solidarietà e futuro. L'esperienza sarà arricchita da una degustazione guidata di birre Birrificio Messina, con una selezione curata delle loro etichette più rappresentative.

Sera: dopo un momento di riposo in struttura, la giornata si conclude con una cena conviviale in una piccola osteria contemporanea, nel cuore del centro storico. *(Si consiglia Casa&Putia in quanto partner di progetto; nel file fornitori è possibile selezionare altre location in linea con il concept di viaggio.)*

Il locale, gestito da una realtà indipendente con attenzione alla sostenibilità e alla filiera corta, propone una cucina siciliana reinterpretata con gusto creativo e

ingredienti locali di stagione. Un luogo dove il cibo diventa racconto, e il piatto un modo per chiudere la giornata con pienezza e condivisione.

Pernottamento: B&B Messina

GIORNO 2 – Rigenerazione urbana

Mattina: dopo una colazione nella struttura, la giornata comincia con lo spostamento presso l'estremità nord di Messina, nella riserva naturale di Capo Peloro. Qui, a Torre Faro, sorge il **Parco Horcynus Orca**, centro culturale affacciato sullo Stretto che rappresenta un nodo del **T4C >** “Parco della Bellezza e della Scienza”. Un tempo spazio abbandonato, oggi è luogo d'arte contemporanea, scienza marina e innovazione sociale.

Attraverso una visita guidata immersiva, i partecipanti scopriranno il dialogo tra paesaggio, arte e Mediterraneo: installazioni, racconti di migrazioni e progetti di tutela ambientale si intrecciano in un percorso trasformativo. Tra le sale del **T4C >** **Museo MACHO** e i cortili espositivi, si sperimenta anche un laboratorio partecipativo intitolato “Ascoltare il mare” .

T4C > In questo luogo verrà introdotta l'**attività di journaling compilando il Diario della Gratitudine**, uno strumento che accompagnerà il viaggiatore durante tutto il viaggio e che verrà arricchito anche da frasi e dediche lasciate dagli altri componenti del gruppo oltre che dalle persone incontrate nei luoghi. Può essere anche arricchito dal coordinatore del gruppo o una guida locale, in base alle conoscenze) (*Il laboratorio partecipativo si compone di tre parti: ascolto silenzioso, journaling e condivisione libera).

Il pranzo si potrà svolgere presso **T4C >** **Social Caffè**, un caffè sociale della costa nord, affacciato sullo Stretto, nato come progetto di ristorazione etica e inclusiva.

In un'atmosfera informale e luminosa, il gruppo potrà gustare un menù stagionale preparato con ingredienti locali: pescato del giorno, ortaggi da filiere sostenibili, profumi mediterranei.

Pomeriggio: trasferimento verso **T4C >** **Forte Petrazza**, un'ex fortificazione militare umbertina situata a Camaro Superiore, spazio abusivamente occupato dalla mafia, oggi sede della Fondazione Messina e simbolo della rigenerazione urbana messinese. Questo spazio, un tempo dimenticato, è diventato un parco sociale attivo, con progetti culturali, educativi e ambientali.

T4C > Il gruppo incontrerà un changemaker locale coraggioso e riferimento dei processi di rigenerazione e riscatto comunitario, coinvolto nelle attività della Fondazione, il dialogo è facilitato da domande guida, con lo scopo di stimolare confronto e ispirazione.



Sera: Dopo una visita “astronomica” **inspiring presso l’Osservatorio** condotta da esperto astronomo e cena conviviale negli spazi di Forte Petrazza insieme al team della Fondazione Messina. Al termine dell’osservazione stellare guidata dall’astronomo i partecipanti muniti di torce e materiale necessario dedicheranno un tempo di riflessione per la compilazione del diario della gratitudine.

Pernottamento: B&B Messina

GIORNO 3 – Roccavaldina e Novara di Sicilia, il sapere che resiste

Mattina: dopo colazione ed il checkout nella struttura, il gruppo lascia Messina e si dirige verso l’entroterra nord-orientale della Sicilia.

Il viaggio prevede una fermata intermedia per visitare il borgo **T4C > Roccavaldina ed il suo polo produttivo di bioeconomia.**

T4C > Visita e confronti con esperti del **Polo “Olivettiano”** di Roccavaldina, polo di economia circolare, sviluppo produttivo e innovazione sociale. Riflessioni guidate da esperti locali sul tema del recupero delle acque dagli scarti delle filiere della birra e dell’olio utilizzati per produrre bioplastiche.

La meta finale è **Novara di Sicilia** (ca. 1h 30’), incastonato tra i monti Nebrodi e Peloritani: un borgo di pietra dove il tempo rallenta e le tradizioni ancora si tramandano.

Dopo la visita i partecipanti vengono accolti da una guida locale o da un referente del borgo (attività che dipende dalla disponibilità delle persone del posto), che li conduce in un tour narrativo tra vicoli, fontane antiche e botteghe in disuso, raccontando storie di resistenza culturale, migrazione e ritorni. Questo primo contatto serve a cogliere l’anima del paese e a stabilire un legame empatico con il territorio.

La mattinata prosegue con una visita esperienziale dedicata al Maiorchino, il formaggio simbolo del territorio. Il gruppo raggiunge un **laboratorio artigianale o un caseificio locale** (*una rosa di possibilità è indicata nel file fornitori*) dove prende parte a un’attività pratica e narrativa sulla produzione del formaggio: dalla lavorazione del latte crudo ai gesti tramandati, fino alla stagionatura nelle grotte.

T4C > Qui un momento particolarmente divertente e liberatorio, un esercizio metaforico per liberarsi delle tensioni e dello stress per abbracciare il cambiamento incontrato e interiore, sarà quello dedicato al **Lancio del Maiorchino**. Un esperto paesano illustrerà al gruppo le migliori tecniche di lancio della forma, attività tipica del borgo che prende vita durante il festival dedicato*.

Dopo l’esperienza dedicata al formaggio maiorchino, il gruppo si sposta poco fuori dal borgo per un pranzo in una masseria immersa nel paesaggio rurale.



Ad accoglierli, un'atmosfera semplice e autentica, fatta di tavoli in legno, orti curati e un panorama che abbraccia l'intera valle sottostante.

Pomeriggio: si propongono le seguenti attività alternative

1. Visita a uno **storico mulino ad acqua** ancora in funzione.
Qui si scopre il ruolo che il grano e la farina hanno avuto nella cultura contadina dell'area. I partecipanti potranno osservare il meccanismo idraulico, ascoltare racconti e comprendere il valore del lavoro manuale e del tempo lento, così come l'importanza delle risorse naturali per le energie rinnovabili e il futuro del pianeta.
2. Visita all'**area protetta del Bosco di Malabotta**, sito di alto valore ecologico situato tra i Nebrodi e l'Altopiano dell'Argimusco. Escursione guidata con approfondimenti su: ecosistemi forestali e biodiversità relitta, faggi secolari, felci, geositi e biodiversità microclimatica, gestione ambientale e conservazione. I partecipanti saranno guidati in un'**attività di forest coaching e immersione consapevole**: guidati da esperti attraverso pratiche dolci e inclusive, si esploreranno il respiro come bussola interna, il radicamento fisico e simbolico, il silenzio come forma di ascolto, la relazione tra corpo, spazio e tempo.
3. **Sentiero delle Querce Millenarie**
Questo itinerario parte da Novara di Sicilia e si distingue per l'atmosfera magica creata dagli alberi secolari e dalla vegetazione rigogliosa. È un trekking di media difficoltà che permette di immergersi nella **biodiversità locale**, ideale per chi desidera un'esperienza naturalistica più intima e rilassante, senza grandi dislivelli ma con tanta bellezza.

Infine, trasferimento nel borgo di **Montalbano Elicona**, dove si pernotta nell'**albergo diffuso** all'interno del centro storico, con camere ospitate in antiche case ristrutturate, ciascuna con la sua storia di resilienza e amore per il territorio. Tempo libero per riposo prima di cena.

Sera: cena conviviale in struttura con sapori stagionali, racconti e silenzio.

**Se il viaggio coincide con il periodo della tradizionale Festa del Maiorchino (tra gennaio e febbraio), i partecipanti avranno l'occasione di assistere o partecipare a uno degli eventi più emblematici della cultura contadina siciliana: una gara in cui grandi forme di formaggio vengono fatte rotolare tra le vie in pietra del borgo, accompagnate da musica, stand gastronomici e riti comunitari. La festa rappresenta un momento unico di coesione locale, memoria collettiva e celebrazione dei saperi antichi.*

Pernottamento: hotel diffuso o agriturismo



GIORNO 4 – Mirabella Imbaccari, l'arte del filo e della resilienza femminile

Mattina: Dopo colazione e checkout, la giornata comincia con il trasferimento verso il cuore dell'entroterra catanese, tra paesaggi ondulati e silenziosi che conducono al piccolo borgo di **Mirabella Imbaccari** (ca. 2h 00' – minibus con conduttore). Questo luogo custodisce un patrimonio unico: la **tradizione del tombolo**, antica arte del merletto a fuselli, tramandata per generazioni dalle donne del paese.

All'arrivo, il gruppo viene accolto in un **laboratorio tessile artigiano da una comunità di donne T4C >** impegnate nel recupero di questa pratica manuale. La visita si apre con un'introduzione alla storia del tombolo, al suo valore simbolico e sociale, e al ruolo che ha avuto nel tessuto comunitario del paese, soprattutto come strumento di riscatto femminile.

A metà giornata, il gruppo si sposterà in un ristorante della zona, i partecipanti gusteranno un pranzo preparato con ingredienti locali: ortaggi di stagione, conserve fatte in casa, formaggi, pane rustico e dolci della tradizione.

Pomeriggio: visita agli spazi espositivi e conoscenza delle attività di **T4C > Palazzo Biscari**, della Fondazione Messina.

Segue visita al **murale di Nespoon** e riflessioni sull'arte del tombolo. I partecipanti avranno quindi tempo libero per leggere, passeggiare tra gli ulivi o semplicemente ascoltare il silenzio del paesaggio.

Per chi lo desidera, sarà possibile prendere parte a un **laboratorio dedicato all'arte del tombolo** per creare il proprio souvenir metafora di intrecci di resistenze, riscatti e cambiamenti.

Sera: la giornata si chiude con una cena conviviale preparata insieme, con ingredienti stagionali e locali presso la foresteria di Palazzo Biscari, ispirata alla tradizione gastronomica dell'entroterra e dal tema "cena a palazzo", con tovaglie e tovaglioli ricamati a tombolo e piatti in ceramica di Caltagirone. I prodotti per la preparazione della cena saranno reperiti presso aziende agricole **T4C >** particolarmente impegnate nella lotta al caporalato, coinvolgendo uno o più referenti, nella valorizzazione di terreni confiscati e nella valorizzazione dei prodotti locali.

Pernottamento: Foresteria di Mirabella Imbaccari gestita dalla Fondazione Messina

GIORNO 5 – Chiusura del cerchio: radici e risonanze

Mattina: dopo colazione ed il checkout, il gruppo si sposta (ca. 1h) verso il **Villaggio Bizantino di Calascibetta**, luogo rupestre e spirituale incastonato tra natura e roccia. Accompagnati da una guida locale, i partecipanti scopriranno antichi insediamenti monastici, celle scavate nella pietra e resti di una comunità che ha vissuto in armonia con il paesaggio.

T4C > Qui, in un silenzio carico di significato, si apre uno spazio **rituale di chiusura del viaggio**: scrittura libera, parole condivise, piccoli oggetti lasciati in dono simbolico alla terra. Seduti sulle pietre o sotto gli ulivi, ogni partecipante viene invitato a riflettere su ciò che lascia, ciò che porta e ciò che desidera continuare a coltivare.

Questo sito è aperto solo di domenica, nel caso il giorno 5 non coincida con la domenica ci sarà una tappa alternativa, la visita del centro storico di Piazza Armerina.

Il percorso si conclude con un pranzo in un agriturismo dei dintorni, sempre con accurata selezione tra fornitori etici e responsabili, celebrando il territorio con piatti rustici, pane di grani antichi, formaggi, miele e vino locale.

Pomeriggio: nel primo pomeriggio, trasferimenti individuali o condivisi verso Messina o Catania (circa 2h–3h).

Cena e pernottamento: masseria o agriturismo

PACCHETTI ESPERIENZIALI MODULARI

❖ Pacchetto Esperienziale Modulare: trekking esplorativo

Mattina: la giornata si apre con la colazione in struttura e il trasferimento nell'area montana del Parco dei Nebrodi (possibili mete: Lago Maulazzo o Rocche del Crasto). Ad accompagnare il gruppo, una guida ambientale escursionistica AIGAE, con competenze in educazione esperienziale.

Il trekking, pensato per tutti, unisce la scoperta naturalistica a momenti di ascolto e connessione profonda. Lungo il cammino vengono proposti:

- esercizi di sguardo lento e osservazione silenziosa
- ascolto del paesaggio sonoro
- journaling all'ombra di un albero

Ogni partecipante è invitato a raccogliere un elemento simbolico della natura (foglia, pietra, ramo), come gesto di connessione e memoria.

Il pranzo, in stile picnic, viene preparato da un agriturismo della zona e consumato nel bosco.

Pomeriggio: rientro in albergo diffuso per tempo libero, relax o journaling personale.

Sera: cena nella stessa struttura, con menù ispirato alla gastronomia rurale e prodotti locali.

Pernottamento: albergo diffuso o agriturismo

Pasti: colazione, pranzo/pic-nic, cena

Suggerimenti per l'inserimento nel viaggio "Rinascere nell'entroterra"

- ❖ all'interno dell'itinerario core, tra il terzo e quarto giorno

❖ **Pacchetto Esperienziale Modulare: forest coaching e immersione consapevole**

Mattina: dopo colazione, il gruppo raggiunge un uliveto o un'area alberata nei dintorni (es. versante di Floresta, Roccella Valdemone o zone tra Montalbano e i Nebrodi) per una mattinata guidata da una facilitatrice esperta in forest coaching e immersione consapevole.

Attraverso pratiche dolci e inclusive, si esploreranno: il respiro come bussola interna, il radicamento fisico e simbolico, il silenzio come forma di ascolto, la relazione tra corpo, spazio e tempo

Le attività si alterneranno tra camminata, journaling, momenti creativi e spazi liberi.

Il pranzo, in stile picnic, viene preparato da un agriturismo della zona e consumato nel bosco.

Pomeriggio: rientro a Montalbano, tempo di riposo

Cena: nella struttura

Suggerimenti per l'inserimento nel viaggio "Rinascere nell'entroterra"

- ❖ all'interno dell' itinerario core, tra il terzo e quarto giorno

❖ **Pacchetto Esperienziale Modulare: Voci di paese**

Mattina: con partenza dal borgo di Montalbano Elicona, uno dei luoghi simbolo dell'entroterra siciliano, abitato da memorie, silenzi e gesti quotidiani che resistono, il gruppo incontra un/una referente locale che guiderà una passeggiata narrativa tra: vicoli medievali e fontane in pietra, ex scuole e case abbandonate, luoghi rinati grazie a progetti di recupero o ritorni generazionali

Durante il percorso, si raccolgono testimonianze orali, si osservano piccoli segni di presenza attiva nel borgo e si crea un dialogo aperto su cosa significa restare.

Pranzo presso una delle strutture del borgo, con cucina stagionale e prodotti contadini.

Pomeriggio: nel pomeriggio, il gruppo si sposta a piedi verso un punto panoramico o spazio aperto nella natura (aia di masseria, terrazza, uliveto), dove ad attenderli c'è una facilitatrice di yoga consapevole.

Sessione di yoga dolce e radicamento: movimenti lenti e consapevoli per lasciar sedimentare le impressioni della giornata, esercizi di ascolto del respiro e connessione con il paesaggio, rilassamento guidato con suoni naturali e domande interiori.

Sera: cena conviviale presso una delle strutture dell'albergo diffuso.

Pernottamento: albergo diffuso

Pasti: colazione, pranzo, cena

Suggerimenti per l'inserimento nel viaggio "Rinascere nell'entroterra"

- ❖ all'interno dell' itinerario core tra il terzo ed il quarto giorno per approfondire la conoscenza di Montalbano Elicona

❖ Pacchetto Esperienziale Modulare: Ulivi, sapori e memoria

Mattina: Partenza verso il territorio di Randazzo, dove si viene accolti in una piccola azienda agricola a conduzione familiare immersa tra uliveti, terrazzamenti in pietra lavica e orti stagionali.

Qui, i partecipanti vengono accolti da chi ha scelto di vivere e coltivare in armonia con i ritmi della natura.

La mattinata si apre con una passeggiata tra gli ulivi secolari, durante la quale si esplorano le varietà locali, i cicli stagionali e le connessioni profonde tra terra e cura.

Segue una degustazione tecnica di oli extravergine, guidata da chi produce con attenzione e passione: tre oli a confronto, per educare il palato e il pensiero.

Pranzo conviviale sotto gli alberi o nella casa rurale, con menù della tradizione contadina. Il pranzo diventa occasione di dialogo sul paesaggio, la qualità e il tempo.

Pomeriggio: ritorno all'albergo diffuso o agriturismo, con pomeriggio libero di riposo

Cena: in struttura

Pernottamento: albergo diffuso o agriturismo

Pasti: colazione, pranzo, cena

Suggerimenti per l'inserimento nel viaggio "Rinascere nell'entroterra"

❖ all'interno dell' itinerario core, tra il terzo ed il quarto giorno

❖ **Pacchetto Esperienziale Modulare: Erbe, terra e spiriti del paesaggio**

Mattina: con base presso una struttura di ospitalità diffusa nel borgo di Montalbano Elicona. La giornata è dedicata all'osservazione del paesaggio rurale e allo studio delle erbe spontanee, con approccio naturalistico.

L'escursione lungo percorsi rurali e terrazzamenti dell'area collinare, con attività di: riconoscimento sul campo di erbe spontanee commestibili e officinali, osservazione morfologica e habitat naturale, introduzione ai saperi tradizionali associati alle piante: utilizzi alimentari, terapeutici e culturali

Pausa pranzo con menù a base di prodotti stagionali

Pomeriggio: trasferimento nell'area protetta del Bosco di Malabotta, sito di alto valore ecologico situato tra i Nebrodi e l'Altopiano dell'Argimusco. Escursione guidata con approfondimenti su: ecosistemi forestali e biodiversità relitta, faggi secolari, felci, geositi e biodiversità microclimatica, gestione ambientale e conservazione

Conclusione con osservazioni paesaggistiche e sintesi delle specie incontrate nel corso della giornata.

Sera: cena in struttura

Pernottamento: albergo diffuso

Pasti: colazione, pranzo, cena

Suggerimenti per l'inserimento nel viaggio "Rinascere nell'entroterra"

❖ all'interno dell' itinerario core, tra il terzo ed il quarto giorno

* LABORATORIO PARTECIPATIVO

Un'esperienza sensoriale e riflessiva lungo le rive dello Stretto.

Stimolare un ascolto profondo del paesaggio marino come via per connettersi al territorio, alla propria interiorità e al gruppo. Invitare il gruppo a trovare una posizione comoda (seduti su un muretto, in cerchio, su una pedana).

“Oggi ci dedichiamo all’ascolto del mare. Il mare è voce, memoria, ritmo, attesa. Lasciamoci attraversare da ciò che ci arriva, senza giudizio.”

Fase 2 – Ascolto silenzioso (10 min)

Chiudere gli occhi per 1 minuto, poi tenerli aperti in silenzio per il resto del tempo.

Suggerire:

- ascoltare i suoni vicini e lontani
- percepire il ritmo del mare
- notare sensazioni corporee (vento, odori, vibrazioni)

Fase 3 – Journaling (10–15 min)

Distribuire dei taccuini o schede con queste domande guida (può bastare anche una sola):

- Cosa mi ha detto il mare?
- Quale suono porto con me?
- Se il mare fosse una parola, quale sarebbe?
- Che emozione ho sentito?
- A cosa mi ha fatto pensare questo paesaggio?

Fase 4 – Condivisione libera (facoltativa, 10 min)

Formare un piccolo cerchio. Invitare chi vuole a condividere:

- una parola
- un oggetto simbolico trovato a terra
- un pensiero letto ad alta voce

Materiale utile da portare

- Schede stampate con le domande
- Matite o penne
- Una ciotola o telo dove lasciare un “segno” collettivo (foglia, sassolino, parola scritta)

Funded by the C.S. Mott Foundation under the Global Challenges Local Solutions Program run by the Academy for the Development of Philanthropy in Poland.

Travel for Change: Aligning Tourism with SDGs in Sicily was designed and implemented in full alignment with the United Nations 2030 Agenda, promoting regenerative tourism models and sustainable local development. The activities contributed directly to several Sustainable Development Goals (SDGs):

- SDG 1 – No Poverty: Local economic empowerment via tourism and circular economy tools.
- SDG 4 – Quality Education: Community education, Academy development, school outreach.
- SDG 8 – Decent Work and Economic Growth: Creation of value chains in sustainable tourism.
- SDG 10 – Reduced Inequalities: Engagement of marginalized communities and internal rural areas.
- SDG 11 – Sustainable Cities and Communities: Enhancement and reuse of PBS sites, participatory urban regeneration.
- SDG 12 – Responsible Consumption and Production: Food policies.
- SDG 13 – Climate Action: Forest coaching, slow travel, nature-based learning.
- SDG 15 – Life on Land: Biodiversity-focused excursions, local ecological storytelling.
- SDG 17 – Partnerships for the Goals: Collaboration with Slow Food, Destination Makers, schools, and local authorities.